

## Trasporti

di Anna Paola Merone

# Metrò, stazioni allagate e il malore di una donna

## Linea 1 a singhiozzo

Infiltrazioni a Garibaldi, dramma sfiorato a Montedonzelli

## Circum

● Problemi anche sulla linea ferroviaria Circumvesuviana — anche questa funestata da una serie di difficoltà e disservizi — dove è stata chiusa la stazione San Giorgio Cavalli di Bronzo a causa dell'allagamento dell'impianto: i treni che percorrono la linea Napoli-Poggioreale per buona parte della giornata di ieri sono stati dunque costretti a saltare la fermata

**NAPOLI** Moltissima pioggia, le strade allagate in molte zone della città, autobus e automobili ferme negli ingorghi che hanno bloccato diversi quartieri lungo tutta la giornata e trasporti su ferro funzionanti a singhiozzo, bloccati a causa di allagamenti e imprevisti.

È stata una giornata difficilissima ieri a Napoli sul fronte della mobilità. E il punto debole di una catena — assolutamente poco solida — è stata ancora una volta la metropolitana Linea 1. Che sarebbe dovuta essere fulcro di una strategia del sistema trasporti partenopeo, ma che in realtà è troppo spesso una incognita per i viaggiatori e i pendolari.

Su il sipario si disage: nelle prime ore del mattino, con la chiusura della stazione Garibaldi, a causa di infiltrazioni di acqua attraverso le scale mobili — problema già emerso a più riprese in passato — e l'allagamento dell'ingresso. Treni bloccati a Duomo e problemi notevolissimi per i viaggiatori. Dopo poco la situazione si complica. Anche se per un tempo relativamente breve, viene disposto il blocco dell'intera tratta a causa di un incidente nei pressi della stazione di Montedonzelli. Una donna che si trovava a bordo di un treno è stata colta da malore, è stata soccorsa da un medico che era nel convoglio, ma è stato inevitabile disporre il blocco dell'intera linea ferroviaria in attesa dell'arrivo di un'ambulanza. Circolazione sospesa fra proteste e incredulità.



In treno  
La banchina della stazione Garibaldi della Linea 1

Poi ripresa, ma sempre limitata alla tratta Piscinola-stazione Duomo perché Garibaldi è rimasta ancora chiusa al pubblico a causa dell'accesso allagato.

Intanto, sempre a causa della pioggia, vengono deviate alcune linee degli autobus e una linea del tram viene stata sospesa a causa dell'allagamento della sede do-

ve corrono i binari in via Marina: si tratta del numero 4, che collega il quartiere di San Giovanni a Teduccio con la litoranea.

È soltanto alle 12 che è stata riaperta la stazione Garibaldi della Linea 1, grazie all'intervento degli addetti alle pulizie che, appena diminuita la pioggia, vengono inviati sul posto per rimuovere i ri-

fiuti che otturavano lo scolo dell'acqua, ostruzione che ha causato l'allagamento dell'ingresso e impedito di fatto l'accesso dei viaggiatori al piano banchina e ai treni. Ma intanto la circolazione, per altri problemi tecnici, viene interrotta alla stazione Dante e dunque — come in un gioco dell'oca — si torna al punto di partenza.

Il livello di impraticabilità delle strade cresce intanto esponenzialmente. Sempre più autobus vengono deviati mentre le strade della Sanità e quelle intorno al lungomare restano allagate per ore. Una fogna si rompe in via Posillipo e in località Riva Fiorita i liquami invadono le strade rendendo di fatto impossibile attraversare a piedi l'intera area. Problemi anche sulla linea ferroviaria Circumvesuviana — anche questa funestata da una serie di difficoltà e disservizi — dove è stata chiusa la stazione San Giorgio Cavalli di Bronzo a causa dell'allagamento dell'impianto: i treni che percorrono la linea Napoli-Poggioreale per buona parte della giornata di ieri sono stati dunque costretti a saltare la fermata.

Il meteo per oggi prevede schiarite provvisorie per procedere alla conta dei danni e all'inventario delle cadutoie ancora bloccate dai rifiuti. Sulle quali — secondo quanto annunciato dal Comune — si sarebbe dovuto intervenire già nelle passate settimane per evitare nuovi allagamenti di strade e marciapiedi.

NetCom - Federico II  
Record italiano

## Pronti in 15 per l'avventura di «Quantum Academy»

È la prima "Quantum Computing Academy" d'Italia ed è stata inaugurata ieri mattina nel Polo scientifico della Università Federico II a San Giovanni a Teduccio. Nasce su spinta del CeSma (il Centro Servizi metrologici e tecnologici avanzati e del dipartimento di Fisica "Ettore Pancini" della Federico II e di QuantumNet (startup di NetCom Group) con il patrocinio della Regione Campania. L'Academy si propone di formare gratuitamente 15 studenti, scelti dopo una selezione a cui hanno preso parte oltre 40 candidati, sulle innovative tematiche del Quantum Computing. Il percorso formativo, si divide tra lezioni, tenute da docenti esperti del settore, e project work, svolti in collaborazione con le aziende private partner che supportano l'iniziativa: Leonardo, Accenture, NetCom Group e Quantware. «L'Academy sul Quantum Computing — afferma Domenico Lanzo, amministratore unico di QuantumNet — rappresenta un'unicità nel panorama nazionale ed è stata avviata con un grande lavoro di squadra».

Paolo Picone

# Molte eccellenze, pochi brevetti. È lontano il modello Usa

## Dalla robotica all'AI, Sibillo (imprenditore) e Siciliano (scienziato) discutono di nuove tecnologie

di Romualdo Gianoli

Il futuro delle tecnologie d'avanguardia si crea già oggi anche qui in Campania, grazie alle tante eccellenze dei nostri "cervelli" e agli investimenti in ricerca e sviluppo. In questo caso il futuro (prossimo) è quello delle applicazioni della robotica alla medicina. A tracciare un quadro dello stato dell'arte e degli sviluppi futuri in questo settore strategico che schiude prospettive entusiasmanti, sono stati Agostino Sibillo e Bruno Siciliano.

Sibillo (*enfant prodige* nato a Manfredonia da genitori di Marcanise) non è solo un giovane imprenditore meridionale di successo, ma anche uno tra i più famosi inventori al mondo per aver immaginato e creato il *Cloud computing system*. Negli Usa ha creato aziende innovative nel campo delle tecnologie digitali, è Cloud and Augmented reality sharing Inventor SpyChatter.com e membro della Commissione scientifica del Gemelli WH Center for Digital Medicine W-Mined. Siciliano è ordinario di Robotica all'Università di Napoli



L'incontro Agostino Sibillo (a sinistra, seduto) e Bruno Siciliano (a destra, seduto)

Federico II e tra i migliori esperti al mondo di questa materia, al punto che il suo manuale di robotica è usato nelle più prestigiose università americane come libro di testo.

«Il futuro della medicina alla luce dell'applicazione dell'intelligenza artificiale e della robotica» è stato il tema dell'appuntamento de "Il Sabato delle idee", questa volta in edizione straordinaria, di martedì scorso. Un argomento reso particolarmente suggestivo dalle innumerevoli implicazioni tecnologiche,

industriali, economiche, culturali, sociali e finanche etico-filosofiche che l'accostamento tra le tecnologie di frontiera della robotica e il mondo della salute inevitabilmente comporta. «C'è molta più California qui che non in California» ha esordito Sibillo, a intendere quanta ricerca e innovazione si facciano in Campania e anche a sottolineare il dato sull'export regionale (ricordato dall'assessore alla Ricerca, Innovazione e Start up della Regione Valeria Fascione) costituito per il 40% da prodotti high-tech. Un dato

tutt'altro che scontato per un territorio troppo spesso descritto con una vocazione soprattutto agricola. D'altra parte, Sibillo pur evidenziando la quantità e qualità delle collaborazioni che coinvolgono ricercatori e aziende campane nelle tecnologie avanzate, ha anche sottolineato un concetto peculiare: quello della forza del brevetto come strumento di successo. La sua è stata una lettura anche in chiave di emancipazione sociale, perché la tutela e lo sfruttamento della proprietà intellettuale (fattori tipici dei brevetti in ambito di ricerca scientifica e tecnologica) possono permettere a chi ha una buona idea, di avviare una startup innovativa senza bisogno di avere alle spalle una banca o una famiglia danarosa. Un buon modo per parlare di merito.

Questo modello che trova facilmente applicazione nella realtà americana non è, invece, sufficientemente supportato in quella italiana dove burocrazia e lungaggini (anche giudiziarie, nel caso di tutela di un brevetto) ne impediscono l'affermazione. Il corollario che deriva dalle parole di Sibillo è dunque immediato: superando questi ostacoli e

con le eccellenze che abbiamo qui, il brevetto può diventare un potente strumento di successo per le politiche di sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno. Una cosa non da poco su cui riflettere, in tempi di autonomie differenziate. Un argomento che ha trovato immediato riscontro nel successivo intervento di Bruno Siciliano che ha mostrato con numerosi esempi l'altissimo livello raggiunto dai ricercatori campani nella robotica e la quantità di possibili impieghi dei robot in ogni settore.

Si va dal controllo e manutenzione delle infrastrutture (immaginiamo cosa si sareb-

be potuto fare per prevenire la tragedia del ponte Morandi) fino, appunto, al campo medico. E proprio in questo settore il know-how campano ha le potenzialità per sviluppare brevetti e creare occupazione iper-qualificata, come ha mostrato Siciliano che ha anche accennato (senza svelare i particolari della ricerca proprio perché coperti da proprietà intellettuale) a un suo straordinario risultato che, da qui a pochi anni, potrebbe rivoluzionare la chirurgia dei tumori colo-rettali, grazie a una tecnologia robotica *made in Naples*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**anas** Direzione Generale

**AVVISO DI GARA**

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta NA 15/22 per l'affidamento dell'intervento SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo 1° lotto Variante di S. Marco dei Cavoti, 1° Stralcio - Progetto definitivo - CIG: 9425695992 - CUP F11B16000850001. Importo complessivo: € 26.025.507,86 (di cui € 780.718,65 per oneri relativi alla sicurezza). Il testo integrale del bando, inviato alla GIUEI il 11/11/2022 e pubblicato sulla GURI n. 134 del 16/11/2022, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il giorno 22/12/2022, ore 12.00.

**IL RESPONSABILE UNITÀ APPALTI DI LAVORI**  
Mauro Frattini

[www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) l'Italia si fa strada